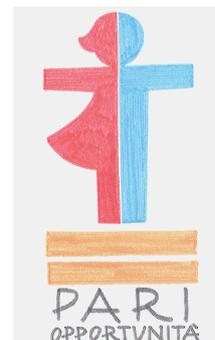




Provincia di Pistoia



Appello

La Presidenza della Provincia, l'Assessore alle Pari Opportunità e l'Ufficio di Presidenza della Commissione per le Pari Opportunità della Provincia di Pistoia intendono esprimere il loro dissenso in merito alla Legge Elettorale attualmente in discussione alla Camera dei Deputati **che non prevede la parità di genere nella formazione delle liste.**

Riteniamo al riguardo che sia imprescindibile il rispetto di quanto enunciato negli Articoli 3 e 51 della nostra Costituzione che sanciscono la parità di genere e l'uguaglianza in ogni ambito sociale, pena un grave arretramento socio-culturale e un danno alla democrazia.

La modernità di un Paese si misura sulla capacità del legislatore di rappresentare appieno le trasformazioni sociali epocali che hanno visto sempre più affermarsi il ruolo della donna come centrale in ogni ambito. Pertanto garantire pari rappresentanza non può essere solo una battaglia per l'affermazione di un dovere costituzionale, bensì una scelta etica e culturale per costruire un percorso di civiltà, in cui non si chiede certo di abdicare alle ragioni del merito in nome di garanzie che le donne non vogliono, ma che alle donne dovrebbero spontaneamente essere riconosciute.

Per tutti questi motivi auspichiamo che questa ineludibile scelta di civiltà, oltre che a livello parlamentare, si traduca concretamente anche a livello locale nella formazione sia delle liste elettorali per le amministrative del prossimo maggio, sia nella stessa formazione delle giunte comunali.

E' con questo spirito e con queste finalità che ci rivolgiamo ai rappresentanti istituzionali del Governo e ai Candidati sindaco dei comuni del nostro territorio, a questi ultimi in particolare chiedendo inoltre di dare adeguata informazione ai cittadini rispetto alla possibilità, prevista dalla L.23 novembre 2012 n° 215, di esprimere la doppia preferenza di genere per la elezione del consiglio comunale.

Pistoia, 10 marzo 2014